
Attacco a Israele: le diocesi di Siena e Montepulciano aderiscono alla Giornata di digiuno e preghiera del 17 ottobre e invitano a pregare anche domani per la pace

L'arcidiocesi di Siena-Colle di Val D'Elsa-Montalcino e la diocesi di Montepulciano-Chiusi-Pienza aderiscono alla Giornata nazionale di digiuno, preghiera e astinenza per la pace e la riconciliazione che si terrà martedì 17 ottobre, in comunione con i cristiani di Terra Santa secondo le indicazioni del card. Pierbattista Pizzaballa, patriarca di Gerusalemme dei Latini, che a nome di tutti gli Ordinari ha chiesto alle comunità locali di incontrarsi “nella preghiera corale, per consegnare a Dio Padre la nostra sete di pace, di giustizia e di riconciliazione”. La Cei ha accolto questo appello chiedendo a sua volta alle diocesi e alle parrocchie per domenica 15 ottobre di condividere con i fedeli che partecipano alle messe una preghiera per implorare il dono della pace. Sempre durante le messe di domani è stato chiesto di invitare tutti i fedeli, per il seguente martedì 17 ottobre, al digiuno e a un tempo di preghiera che ogni parrocchia potrà organizzare o durante la messa quotidiana o in un altro momento della giornata ad esempio con un rosario o con un tempo di adorazione. Domani in tutte le celebrazioni eucaristiche, può essere adottata questa intenzione: “Padre misericordioso e forte: ‘tu non sei un Dio di disordine, ma di pace’. Spegni nella Terra Santa l’odio, la violenza e la guerra, perché rifioriscano l’amore, la concordia e la pace. Preghiamo”. La sera di mercoledì 18 ottobre alle 20 nella Basilica di San Francesco a Siena, il card. Lojudice presiederà la consueta adorazione mensile, che questo mese è animata dal servizio di Pastorale familiare, che avrà la particolare intenzione per la pace in Medio Oriente. Per la diocesi di Montepulciano – Chiusi – Pienza si propone di organizzare il 17 ottobre, l’adorazione eucaristica, in ogni parrocchia, alle ore 17 e/o alle ore 21, in modo da essere tutti spiritualmente riuniti in un’unica grande preghiera.

Giovanna Pasqualin Traversa